

Gli Obiettivi 1 e 2 dell'Agenda 2030: porre fine alla povertà e alla fame

L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite rappresenta un ambizioso piano d'azione globale per affrontare le grandi sfide dell'umanità.

Tra i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals* – SDGs), i primi due sono cruciali per costruire le fondamenta di un futuro equo e inclusivo: porre fine alla povertà (Obiettivo 1) e sconfiggere la fame (Obiettivo 2). Questi obiettivi affrontano questioni interconnesse che richiedono soluzioni coordinate a livello locale, nazionale e globale.

In questo approfondimento esploreremo le sfide, le strategie e i progressi legati agli Obiettivi 1 e 2.

Obiettivo 1: porre Fine alla Povertà in Tutte le Sue Forme

La portata del problema

La povertà estrema, definita dalla Banca Mondiale come vivere con meno di 1,90 dollari al giorno, colpisce centinaia di milioni di persone in tutto il mondo. Tuttavia, la povertà non si limita all'aspetto economico: comprende, infatti, anche la privazione di diritti fondamentali come l'accesso a cibo, acqua potabile, istruzione, sanità e alloggi dignitosi.

Secondo il rapporto del 2022 della Banca Mondiale, circa 9% della popolazione mondiale vive in condizioni di povertà estrema. La pandemia di COVID-19, i conflitti armati e le crisi climatiche hanno aggravato ulteriormente questa situazione facendo retrocedere anni di progressi.

Le cause principali della povertà

1. Disuguaglianze economiche e sociali: accesso iniquo a risorse, opportunità di lavoro e istruzione.
2. Conflitti armati: distruzione delle economie locali e delle infrastrutture, perdita dei mezzi di sostentamento.
3. Cambiamento climatico: frequenza di eventi climatici estremi come siccità e alluvioni danneggiano le economie rurali.
4. Assenza di protezione sociale: la mancanza di reti di sicurezza rende le persone vulnerabili a shock economici e sanitari.

Strategie per Sradicare la Povertà

1. Creazione di sistemi di protezione sociale

I programmi di protezione sociale, come sussidi alimentari, pensioni e sostegni al reddito, sono strumenti essenziali per proteggere le persone più vulnerabili. Secondo l'ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro), circa il 55% della popolazione mondiale non ha accesso a misure di protezione sociale.

2. Inclusione economica e finanziaria

Garantire l'accesso a servizi finanziari, come microcrediti e conti bancari, è essenziale per le comunità povere. L'accesso a opportunità di lavoro dignitoso è un altro pilastro fondamentale.

3. Empowerment delle donne

Le donne rappresentano una quota sproporzionata delle persone in povertà. Migliorare l'accesso delle donne all'istruzione, al lavoro e alla proprietà di beni può avere un impatto trasformativo.

4. Investimenti in istruzione e salute

L'istruzione di qualità e i servizi sanitari accessibili sono fattori chiave per rompere il ciclo intergenerazionale della povertà.

Progressi e sfide future

Paesi come la Cina e l'India hanno ridotto significativamente la povertà estrema negli ultimi decenni grazie a politiche mirate. Tuttavia ci sono regioni, come l'Africa subsahariana, che continuano a lottare contro livelli critici di povertà. Per raggiungere l'Obiettivo 1, è essenziale aumentare i finanziamenti per lo sviluppo sostenibile e rafforzare la cooperazione internazionale.

Obiettivo 2: sconfiggere la fame e raggiungere la sicurezza alimentare

La fame nel mondo: una sfida persistente

Nonostante i progressi tecnologici e agricoli, circa 735 milioni di persone soffrono ancora di fame cronica (dati FAO 2023). La fame è strettamente legata a fattori come povertà, conflitti e cambiamenti climatici. La malnutrizione colpisce soprattutto i bambini, con conseguenze devastanti sulla crescita fisica e cognitiva.

Le cause della fame

1. Conflitti e instabilità politica: la guerra compromette la produzione e distribuzione alimentare.
2. Povertà rurale: la maggior parte delle persone affamate vive in aree rurali dove l'agricoltura è la principale fonte di sostentamento.
3. Spreco alimentare: circa un terzo del cibo prodotto nel mondo viene sprecato, aggravando il problema della fame.
4. Cambiamento climatico: eventi estremi riducono i raccolti e compromettono la sicurezza alimentare.

Strategie per sconfiggere la fame

1. Supporto ai piccoli agricoltori

I piccoli agricoltori producono l'80% del cibo nei paesi in via di sviluppo. Investire in tecnologie, formazione e accesso al credito può migliorare la loro produttività e ridurre la fame.

2. Promozione dell'agricoltura sostenibile

Tecniche agricole sostenibili come l'agroecologia e la rotazione delle colture sono essenziali per garantire la sicurezza alimentare senza danneggiare l'ambiente.

3. Riduzione dello spreco alimentare

L'implementazione di infrastrutture di conservazione e distribuzione del cibo può aiutare a ridurre drasticamente le perdite alimentari.

4. Educazione nutrizionale

Sensibilizzare le comunità sull'importanza di una dieta equilibrata può migliorare la salute generale e ridurre le disuguaglianze alimentari.

Progressi e sfide future

La fame è diminuita significativamente in alcune regioni grazie a programmi di sicurezza alimentare e investimenti internazionali. Tuttavia la crescita della popolazione e le crisi climatiche minacciano di invertire questi progressi. Per raggiungere l'Obiettivo 2 è fondamentale affrontare le disuguaglianze nei sistemi alimentari globali.

Conclusioni e azioni future

Gli Obiettivi 1 e 2 dell'Agenda 2030 sono strettamente interconnessi: la povertà alimenta la fame e la fame perpetua la povertà. Per porre fine a questo circolo vizioso è necessario un approccio integrato che includa:

1. maggiori finanziamenti per lo sviluppo sostenibile;
2. collaborazioni tra governi, organizzazioni internazionali e società civile,
3. politiche inclusive e rispettose dei diritti umani.

Ognuno di noi può contribuire al cambiamento, scegliendo consumi responsabili, riducendo gli sprechi e sostenendo progetti solidali. Il futuro dipende dalla nostra capacità di agire ora, insieme, per garantire un mondo senza povertà e senza fame.